

## LE CURE

Oltre al Remdesivir, efficace anche l'uso di eparina  
Ora si provano approcci meno invasivi dell'intubazione

# Cala il tasso di mortalità Cortisone e antivirali, quali farmaci funzionano

## 1 Il virus oggi fa meno vittime?

I più recenti studi indicano un forte calo dei tassi di mortalità ospedaliera per Covid-19 rispetto ai valori registrati nella scorsa primavera. La discesa, dell'ordine di circa il 20 per cento, si osserva in tutti i gruppi, compresi i pazienti più anziani e quelli con patologie pregresse e (anche se in maniera differente) accumulata diversi Paesi. Un'analisi della New York University su 5 mila ricoveri tra marzo e agosto ha stimato una probabilità del 25,6 per cento di morte all'inizio della pandemia e del 7,6 per cento in questo momento. Anche un lavoro dell'Alan Turing Institute su 21 mila pazienti ospedalizzati in Gran Bretagna ha mostrato un calo dei tassi di mortalità di circa 20 punti. Un recente studio italiano, coordinato dall'unità operativa di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara (Trieste) diretta da Marco Confalonieri sulla somministrazione di metilprednisolone (pubblicato su una rivista della Società americana di malattie infettive), ha mostrato una riduzione del 71 per cento delle probabilità di morte per polmonite.



Milano Il Pronto soccorso dell'ospedale Niguarda (Ansa)

## 2 I malati di Covid adesso vengono curati meglio?

Sì, il beneficio maggiore si è avuto con l'utilizzo del cortisone a basse dosi prolungate nel tempo. «È un vecchio farmaco che abbiamo impiegato in un modo nuovo — spiega il professor Confalonieri —, cercando di mimare quella che è la risposta fisiologica del nostro organismo, con un dosaggio (detto para-fisiologico) che riesce a regolare la risposta infiammatoria del sistema immunitario. Allo studio hanno partecipato 14 Pneumologie italiane e i riscontri sono stati ottimi».

## 3 Quali altri farmaci sono efficaci contro il virus?

Non esistono ancora specifici antivirali contro Sars-CoV-2. L'unico farmaco approvato dall'Agenzia europea per i medicinali è il Remdesivir. «È somministrato solo in ambito ospedaliero e con indicazioni ben precise — spe-

cifica Sergio Harari, pneumologo all'Ospedale San Giuseppe MultiMedica di Milano e professore di Medicina Interna all'Università di Milano — e comunque non è un farmaco miracoloso: l'efficacia è limitata ad alcuni profili di pazienti. Oggi i farmaci più usati sono i cortisonici, l'eparina a basso peso molecolare per prevenire fenomeni di tromboembolismo e, appunto, l'antivirale Remdesivir».

## Lutto alla Regione Lazio

### Covid, addio a Bartoloni



Giovanni Bartoloni

Lutto per la morte del giornalista Giovanni Bartoloni, portavoce del presidente del consiglio regionale del Lazio Buschini. Bartoloni, 51 anni, positivo al virus, è deceduto allo Spallanzani.

## 4 Anche la gestione dei pazienti è migliorata?

Esistono dei protocolli che rendono più facile affrontare le complicanze, perché contengono precise linee guida.

## 5 Quali altri fattori possono aver contribuito al calo della mortalità?

Nel tempo si è cercato di adottare un approccio meno invasivo possibile. «All'inizio si è data molta importanza all'intubazione ed è giusto che sia una riserva quando non ci sono altre possibilità, ma si è visto che utilizzare il casco o la ventilazione non invasiva riduce degenza e complicanze», osserva Confalonieri.

## 6 Quanto conta la tempestività del ricovero?

È fondamentale tenere monitorati i pazienti con sintomi rilevanti fin da subito: il peggioramento, che di solito avviene nella seconda settimana, può essere repentino.

## 7 La saturazione delle terapie intensive incide sull'esito dei casi gravi?

Mantenere i reparti di ospedale al di sotto della loro capacità massima è un altro elemento chiave per il miglioramento delle possibilità di sopravvivenza. «È successo nelle prime fasi della pandemia: c'è stato un aumento della mortalità legato al fatto che non riuscivamo a dare tempestivo trattamento a tutti i pazienti», conclude Harari.

Silvia Turin

© RIPRODUZIONE RISERVATA